



Dopo la presentazione ufficiale a Roma del libro di poesia [SQUARCI](#) , [Vipal](#) ha programmato un tour di incontri in varie città italiane.

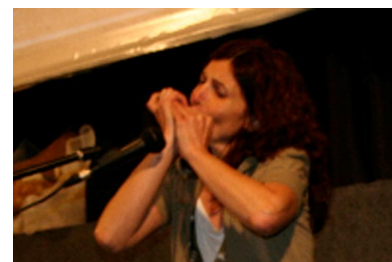
Nell'ambito della serata si potrà assistere alla [performance di poesia musica e danza SQUARCI](#): letture poetiche accompagnate da [musica elettroancestrale](#) eseguite al piano elettronico e armonica a bocca.

*Tra arie rarefatte e ambient etnotecnico,  
si snodano le parole: vapore tra le note.  
Gocciolando si amalgamano plasmandosi in danza.*



La performance Squarci, nata appositamente per la promozione del libro, è portata in scena da alcuni attori della compagnia di teatro dell'anima ["Con Le Ali Ai Piedi"](#) di Torino di cui Vipal è regista insieme a Prisco Tortora.

Interpreti: Giusi Lazzara - lettura, Lidia Chiarello - lettura e armonica a bocca,



Danilo Pugliese - lettura e danza, Vipal - Lettura, piano elettronico e danza,  
Alberto Forrer – tecnico suono  
Regia & Musiche di Vipal.



La durata della performance è di circa 40 minuti.

Si può visionare la demo della performance al link <http://www.vipal.it/spettacolo/squarci.htm>

## Prefazione al libro

L'appartenenza è una scatola vuota / Che si riempie di tutto / È una musica composta di silenzi /  
In cui risuona tutta la nostra armonia.



Con queste parole Antonio Gianfranco Gualdi, Vipal, apre la sua raccolta. E le sue prime parole sono un manifesto programmatico di appartenenza, orgogliosa appartenenza al genere umano. A partire da questo, e dal percorso di autocoscienza e consapevolezza racchiuso nel nome di Vipal, Antonio Gianfranco Gualdi pone le basi del suo rapporto con la vita e quindi, di conseguenza, con la poesia che della vita rappresenta la forma. E così come la sua vita è segnata da interrogazioni e riflessioni, la sua è una poesia di ricerca, continua e attenta, che si snoda in molteplici luoghi e modi. Per primo di certo il corpo e l'anima, che trovano nella pelle il loro equilibrio, nella pelle strumento tattile di incontro con il mondo.

Chiudo gli occhi ti vedo  
Sfioro l'aria ti tocco  
Tendo l'orecchio sento  
Battere il tuo cuore  
(Ti sento)

Il percorso di Antonio Gianfranco Gualdi inizia dalla propria definizione dell'essere attraverso una ontologia negativa: nella discussione e nel dialogo con una seconda persona, che possa essere una donna vera o reale, uno specchio o semplicemente una parte della propria intimità, l'autore si mette a nudo raccontando come prediliga di certo essere piuttosto che apparire. Insieme a questo vi è la necessaria acquisizione di una propria autodeterminazione, che permetta di strutturare in maniera definitiva la propria essenza. D'altronde dirla comporta realizzarla, e alla realizzazione del sé mira l'autore.

Scusa non voglio  
Inchiodare l'aria  
Oscurare la gioia  
Ingabbiare la fantasia  
Scusa... non voglio!  
Essere ciò che non intendo  
Fingere ciò che non sono

Imparare ciò che non sogno  
Io sono  
Come tu non mi vuoi  
Sono ciò  
Che non accetti di te  
(Come non mi vuoi)

La riflessione dell'autore si muove quindi su un terreno più difficile di più ampio respiro. L'uomo, l'umanità, la lega umana di cui si dice membro è qualcosa in continuo divenire. Antonio Gianfranco Gualdi si chiede attraverso la poesia quanto i suoi turbamenti possano essere amplificati dal consenso degli uomini. E la risposta è spesso positiva: nonostante le peculiarità, gli interrogativi mantengono una reciprocità che si stende sulla terra come una solida roccia sulla quale costruire. Ecco quindi che le incertezze, le paure le speranze di una stirpe costretta a imparare in fretta a leccarsi le ferite e a crescere con le proprie paure, compagnie di una vita di cui solo la fine è certa. Gli uomini sono in fondo poco più che relitti, se possono essere barche alla deriva, gusci di noce nel bel mezzo dell'oceano, ciò non toglie che a loro rimane sempre la vita, e tutto ciò non prova l'esistenza della dignità di essere vissuta.

[...]  
Lentamente si sfiorano  
Accarezzandosi le ferite  
Coccolandosi le paure  
Dimentichi ritornano  
All'apparente  
Vita  
È un attimo  
Dopo  
È di nuovo tempesta  
[...]  
(Relitti)

Dove trovare una risposta a tali inquietanti interrogativi? Dove poter andare a dare un senso alla propria vita? La risposta, l'unica possibile, è nella ricerca di una armonia con la natura, la rifondazione di alcuni principi e valori primigeni. Il sincretismo tra il mondo interiore e quello esteriore, l'equilibrio tra questi due elementi, il tentativo di strappare il velo di Maja delle illusioni si fonde in un nuovo e rigenerato rapporto con la natura. E la poesia non può far altro che riportare la necessità di tale palingenesi e fissarla sulla pagina.

Insieme alla signora delle piante  
Ascolto il loro ritmo  
La sua commozione  
Salendo agli occhi che vedono

Agita la mia linfa  
Di albero che guarda  
Cammina  
Scrive  
(La signora delle piante)

Nella scrittura si compie il cammino, nelle poesie di Vipal che sanno diventare la parola concreta della materia dei sogni, il simbolo di un percorso la cui conclusione non è detta ma in fondo forse non è neppure così necessaria, inserendosi in un cerchio che non ha inizio e non ha fine, ma semplicemente un divenire che segna la scansione del nostro tempo.

Flavia Weisghizzi

## Biografia



Vipal (Antonio Gianfranco Gualdi) nasce a Sanremo nel 1959.

Già da bambino mostra interesse per l'espressione artistica, per tale ragione, i genitori lo iscrivono a scuola di pianoforte.

All'età di otto anni la famiglia si trasferisce a Giaveno (TO). Qui interrompe gli studi musicali trascorrendo il resto dell'infanzia tra i verdi prati della cittadina di campagna.

Frequenta le scuole salesiane dove l'insegnante di educazione artistica lo sprona a coltivare il suo talento. Per motivi pratici però consegue la maturità tecnica e decide di intraprendere l'attività di famiglia.

Ventenne, dopo avere frequentato per tre anni composizione floreale presso l'accademia della Fedefiori di Torino con Carlo Pirolo, rileva il negozio di fiori della madre. Non soddisfatto studia fotografia e continua a coltivare il suo interesse per la musica e la scrittura.

La vera svolta avviene quando, per riempire il vuoto insistente che sente, decide di dedicarsi alla meditazione attiva seguendo gli insegnamenti del maestro indiano Osho, da cui riceve il nome Swami Bodhi Vipal che in sanscrito significa "Momento Di Consapevolezza". Parallelamente sente il bisogno di approfondire i suoi studi artistici – filosofici frequentando vari stage e seminari: "FD (formazione dinamica)" con Massimo Rossi, "Dinamica Mentale e Leadership" con Franco Marmello, "Pirobazia" con Franco Cassina, "Trasformazione" con Ritam Viser, "Illuminazione" con Lorence Noise, "Cosmogonia Andina" con Antòn Ponce De Leòn Paiva, "Massaggio Olistico e Cranio-Sacrale" con Agama, "Il Bimbo Interiore" con Anando, "Danze Sacre di Gurdjieff" con Vasanti, "Campi di Meditazione Attiva di Osho" con Asanga.

Presso il Centro Jazz di Torino studia: teoria e armonia musicali con Pino Russo, canto con Giovanni Grimaldi e pianoforte con Daniele Tione.

Con Yuki Abragams studia pianoforte, percussioni e teatro-danza

partecipando alla scuola di formazione quinquennale "Corpo Creatività Consapevolezza Armonia".

Alla età di trentacinque anni lascia la sua attività imprenditoriale per dedicarsi completamente al richiamo artistico spirituale.

Entra a far parte della compagnia di teatro danza "I Gira Soli", sotto la regia di Yuki Abrugams, portando in giro per l'Italia lo spettacolo "Direzione Primavera". Contemporaneamente si dedica alla musica e comincia a scrivere brevi racconti, poesie e testi di canzoni. Autoproduce sette CD di cui due di meditazione guidata, compone le musiche per il CD multimediale "La leggenda dei viventi" progettato per la scuola elementare. Viene inserito nelle compilation : COMPILATION 1 della Iradidio Records e MOSTRA I MUSCOLI DELLA MUSICA della Dischi Aqued8.

Uscito dai "Gira Soli" fonda insieme a Prisco Tortora la compagnia di teatro dell'anima "Con Le Ali Ai Piedi", dove tuttora tiene stage di danza spirituale, movimento consapevole e meditazione.

Vipal vive e lavora a cavallo tra il Piemonte e le Marche, dove oltre alla scuola di teatro dell'anima, tiene corsi di danza spirituale, meditazione attiva, massaggio sciamanico e seminari esperienziali di consapevolezza.

TUTTE LE INFORMAZIONI AGGIORNATE SI POSSONO TROVARE SUL SITO [www.vipal.it](http://www.vipal.it)

**CONTATTI:**

**Antonio Gianfranco Gualdi (Vipal)**

**Tel 340 2619934**

**Mail [info@vipal.it](mailto:info@vipal.it)**